



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale
"Don Michele Arena" - Sciacca

E S A M E D I S T A T O

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'O.M.65 del 14/03/2022)

Classe Quinta Sez. A Serale

Istituto Tecnico
Indirizzo: A.F.M.

Coordinatore Prof. Michele Cirafisi



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Calogero De Gregorio

Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO | 4 |
| 1.1 GLI ESAMI DI STATO E IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO | 4 |
| 1.2. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO..... | 5 |
| 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO | 6 |
| PREMESSA..... | |
| 6.2.1 IL NUOVO INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA..... | 6 |
| 6.2.2 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO..... | 7 |
| 6.2.3 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE | 9 |
| 6.2.4 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDI..... | 10 |
| 2.5 QUADRI ORARI..... | 10 |
| 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE | 11 |
| PREMESSA..... | 1 |
| 1.3.1 PROFILO DELLA CLASSE..... | 11 |
| 1.3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DISCIPLINE DI STUDIO..... | 11 |
| 3.3 CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO MULTIDISCIPLINARE ANCHE IN RIFERIMENTO AL PIANO SCOLASTICO PER LA DDI..... | 11 |
| 3.4 INDICAZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE CON RIFERIMENTO AL PIANO SCOLASTICO PER LA DDI..... | 12 |
| 3.5 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA..... | 13 |
| 3.6 I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)..... | 14 |
| 3.7 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE ED EVENTUALI RIFERIMENTI ALLA DDI..... | 14 |
| <i>Strategie inclusive</i> | 14 |
| <i>Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva</i> | 15 |
| <i>Recupero e potenziamento</i> | 15 |
| 4. LA VALUTAZIONE | 16 |
| PREMESSA..... | 1 |
| 4.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO | 16 |
| <i>Tipologie di verifica con riferimento alla DDI</i> | 17 |
| <i>Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno</i> | 18 |
| <i>Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline</i> | 18 |
| <i>Criteri generali per la valutazione del comportamento</i> | 18 |
| <i>Griglia di valutazione del comportamento degli studenti</i> | 19 |
| <i>Griglia di valutazione del comportamento degli studenti con riferimento alla DDI</i> | 19 |
| 4.2 PROVE D'ESAME-ARTICOLAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO | 19 |
| <i>Le competenze di Educazione Civica</i> | 24 |
| <i>I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i> | 24 |
| <i>I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici)</i> | 24 |
| 4.4 TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE..... | 24 |
| 4.5 LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE..... | 25 |
| 5. CREDITO SCOLASTICO | 25 |

| | |
|---|-----------|
| 5.2 CASI PARTICOLARI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO E ABBREVIAZIONE PER MERITO | |
| | 26 |
| 5.3 CREDITO CANDIDATI ESTERNI | |
| | 26 |
| PER I CANDIDATI ESTERNI SONO PREVISTI E DISCIPLINATI I SEGUENTI CASI PARTICOLARI: | 26 |
| A) PER I CANDIDATI ESTERNI CHE SIANO STATI AMMESSI O DICHIARATI IDONEI ALL'ULTIMA CLASSE A SEGUITO DI ESAMI DI MATURITÀ O DI STATO, IL CREDITO SCOLASTICO È ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE DAVANTI AL QUALE SOSTENGONO L'ESAME PRELIMINARE: I. SULLA BASE DEI RISULTATI DELLE PROVE PRELIMINARI PER LA CLASSE QUINTA; II. NELLA MISURA DI PUNTI OTTO PER LA CLASSE QUARTA, QUALORA IL CANDIDATO NON SIA IN POSSESSO DI PROMOZIONE O IDONEITÀ PER LA CLASSE QUARTA; III. NELLA MISURA DI PUNTI SETTE PER LA CLASSE TERZA, QUALORA IL CANDIDATO NON SIA IN POSSESSO DI PROMOZIONE O IDONEITÀ ALLA CLASSE TERZA..... | 26 |
| B) PER I CANDIDATI ESTERNI IN POSSESSO DI PROMOZIONE O IDONEITÀ ALLA CLASSE QUINTA DEL CORSO DI STUDI, IL CREDITO SCOLASTICO RELATIVO ALLE CLASSI TERZA E QUARTA È IL CREDITO GIÀ MATURATO NEI PRECEDENTI ANNI..... | 26 |
| 5.4 CREDITO CANDIDATI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI DI SECONDO LIVELLO..... | 26 |
| 6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA..... | 27 |
| 6.1 GLI STUDENTI CON DISABILITÀ..... | 27 |
| 6.2 GLI STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)..... | 28 |
| • <i>Schema Allegato al documento del 15 maggio Studenti DSA BES (Allegato G).....</i> | <i>29</i> |
| • <i>Schema Allegato al documento del 15 maggio Studenti con DISABILITÀ' (Allegato H).....</i> | <i>29</i> |
| ALLEGATI:..... | 30 |

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 Gli esami di stato e il documento del 15 maggio

L'O.M. 65 del 14/03/2022 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 1 del decretollegge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 22 giugno 2022 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs 62/2017.

Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22

giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato. Anche per quest'anno quindi si prescinde invece dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dallo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)..

Nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia nazionale di valutazione di cui all'allegato A alla O.M. 65/2022.

Documento del consiglio di classe

Entro il 15 maggio 2022 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20 OM 65/2022 nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

1.2. Breve descrizione dell'istituto

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Michele Arena" nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Don Michele Arena" con l'I.P.S.C.T. "S. Friscia" e con la sede dell'IPSIA di Sciacca (2013) in seguito al dimensionamento, di cui una sezione distaccata nel limitrofo centro cittadino di Menfi. L'offerta formativa comprende 11 indirizzi specifici dell'istruzione tecnica e professionale, alcuni dei quali di recente istituzione.

L'istituto ha inoltre aderito all'accordo di rete con il "C.P.I.A di Agrigento", al fine di definire criteri e modalità di progettazione comune e organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello (art.3, comma 4, D.P.R. 263/12) erogando un servizio presso la Casa Circondariale di Sciacca.

L'area tecnica si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, comprende i seguenti percorsi di **durata** quinquennale attinenti al settore economico e tecnologico.

Gli indirizzi del SETTORE ECONOMICO fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e caratterizzati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, in riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies – ICT).

- Amministrazione finanza e marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Turismo

IL SETTORE TECNOLOGICO si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti dove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione

- Trasporti e Logistica –Conduzione del mezzo navale
- Elettronica ed elettrotecnica-Automazione

L'istruzione professionale (innovata dal **decreto legislativo n. 61/2017** a valere dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018-2019), prevede un **biennio** comune ed un **triennio** in funzione della personalizzazione del percorso di apprendimento, si articola in due settori a cui afferiscono i vari indirizzi.

IL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO si caratterizza per una cultura tecnicoprofessionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica ed organizzativa in costante evoluzione, comprende l'indirizzo

- Manutenzione assistenza tecnica

Il SETTORE SERVIZI si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il responsabile del servizio e altre figure professionali coinvolte nel processo di lavoro.

Comprende i seguenti indirizzi:

- Servizi socio sanitari (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale disposto da D.lvo. 13 aprile 2017, n. 61 art. 3, c. 1)
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
- Servizi commerciali

I percorsi rivolti all'educazione in età adulta comprendono i seguenti indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e marketing (AFM) - Corso serale - Sede via Giotto Sciacca
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera -Sez. Carceraria Sede – C. Circond. Sciacca

Il nostro istituto è sede di **CTRH (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap)**, un organismo istituzionale preposto alla realizzazione dell'inclusione scolastica. Ad esso afferiscono tutte le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Sciacca, Sambuca, Santa Margherita di Belice, Menfi. con il compito di svolgere azioni di supporto e consulenza per la promozione e lo sviluppo di metodologie e l'uso di strumenti didattici per l'inclusione.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Tali istituti costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

A decorrere dal mese di settembre 2020 la progettazione del curriculum è stata integrata con l'adozione di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, secondo le indicazioni fornite dal Decreto n. 89 del 7 agosto 2020 con allegate Linee Guida sulla Didattica digitale integrata di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Il Piano è strutturato secondo il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali delle organizzazioni educative. Se durante la DAD si è provveduto a rimodulare gli obiettivi di apprendimento attraverso l'Aggiornamento della progettazione educativa e didattica in relazione alle attività a distanza - secondo l'OM n.11/2020, nel rispetto del curriculum d'istituto e degli obiettivi definiti nel PECUP - in regime di DDI si è provveduto a rimodulare e bilanciare attività sincrone/asincrone, in presenza e a distanza, promuovendo l'uso dei linguaggi digitali e telematici. L'interazione strutturata nel contesto reale e virtuale, di conseguenza, ha richiesto di integrare il Regolamento di valutazione d'Istituto alla luce delle innovazioni introdotte.

2.1 Il nuovo insegnamento dell'Educazione Civica

La Legge 20 agosto 2019 n. 92, nell'introdurre l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, ha disposto l'integrazione del curriculum.

La legge richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'art. 2 comma 5 della l. 92/2019, dispone che, per ciascuna classe sia individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche sviluppate dalla Legge: Costituzione ed educazione alla legalità; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale. Nel selezionare i nuclei tematici si è tenuto conto dei diversi gradi di abilità e competenze raggiungibili nei vari anni.

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri ed dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

2.2 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Tecnica (estratto del PECUP)

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Identità dell'Istituto Professionale

Gli istituti professionali ridefiniti nel decreto di riordino "scuole territoriali dell'innovazione" si connotano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e con la normativa sull'obbligo di istruzione, l'offerta formativa degli istituti professionali, rivista sotto il profilo didattico e organizzativo secondo il Regolamento n. 92 del 2018, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017, si articola in un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo, in attuazione del processo di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro (oggi PCTO), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'Istruzione Professionale (estratto del PECUP)

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da

esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.4 Caratteristiche dell'indirizzo di studi

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

2.4.1 Amministrazione, finanza e marketing

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici, nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

E' in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; - gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Allegato A - Indirizzi di studio

2.5 Quadri Orari

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

| Materie d'insegnamento | Cl. 1 ^a | Cl. 2 ^a | Cl. 3 ^a | Cl. 4 ^a | Cl. 5 ^a |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Lingua e letteratura italiana | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua inglese | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Storia | - | 99 | 66 | 66 | 66 |
| Diritto ed Economia politica | - | 66 | - | - | - |
| Matematica | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Scienze integrate | 99 | - | - | - | - |
| Scienze integrate (Fisica e Chimica) | 66 | 66 | - | - | - |
| Geografia | 66 | 66 | - | - | - |
| Informatica | 66 | 66 | 66 | 33 | - |
| Lingua Francese | 99 | 66 | 66 | 66 | 66 |

| | | | | | |
|--------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Economia aziendale | 66 | 66 | 165 | 165 | 198 |
| Diritto | - | - | 66 | 66 | 66 |
| Economia politica | - | - | 66 | 66 | 66 |
| Totale ore | 726 | 759 | 759 | 726 | 726 |

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Premessa

La classe V A del Corso Serale è formata da 11 alunni, residenti a Sciacca.

Sono studenti lavoratori, inseriti nel mondo del lavoro, chi a tempo indeterminato e chi in maniera precaria, il che comporta una frequenza non sempre puntuale, specie alla prima ora di lezione.

Dall'analisi dell'ambiente socio-economico e culturale di provenienza si evince che, in alcuni casi, pochi sono stati gli stimoli ricevuti; pertanto, solo alcuni alunni si sono adoperati per migliorare le proprie capacità linguistiche; altri, con notevole sforzo, sono riusciti a superare le difficoltà, anche se hanno risentito dell'ambiente familiare e sociale.

Dal punto di vista didattico, si è rilevata una situazione differenziata per capacità logicoespressive, metodo di studio e preparazione di base. Quasi tutti hanno seguito con interesse e frequenza quasi costante, conseguendo risultati finali diversi in funzione delle differenti capacità di base, logico-espressive, dell'attitudine allo studio, del diverso background culturale.

Dal punto di vista disciplinare, la classe non ha posto alcun problema. La frequenza delle lezioni è stata quasi regolare da parte degli alunni.

Nel corso degli ultimi tre anni si è avuto un avvicendamento degli insegnanti della classe per le discipline Italiano, Storia, Matematica, Inglese e Francese. In un primo momento questo fattore ha disorientato gli allievi, i quali hanno dovuto instaurare nuovi rapporti con i loro docenti con rallentamento nelle attività didattiche. Dopo gli iniziali smarrimenti nell'attività di studio, la classe nel suo complesso è riuscita a reagire positivamente ai cambiamenti e alle difficoltà iniziali.

I docenti hanno sempre cercato di improntare il rapporto con gli studenti sulla trasparenza, comunicando l'esito delle prove scritte e orali, evidenziando non solo gli errori e le carenze, ma ponendo anche rilievo agli aspetti positivi.

Le relazioni dei Docenti e i programmi svolti per ogni singola materia, saranno allegati come parte integrante del presente documento

Evidenze educative e didattiche specifiche per l'istruzione per gli adulti

a. Valutazione (estratto dal PTOF del CPIA di Agrigento)

Negli indirizzi in cui sono attivati percorsi di studio per gli adulti, costituiscono oggetto della valutazione:

- ✓ l'analisi dei prerequisiti;
- ✓ la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- ✓ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

b. Validità dell'anno scolastico (deroghe per il Corso Serale)

- ✓ Tenuto conto del D.P.R. 263/2012, art. 6;
- ✓ Tenuto conto della C.M. n. 3 del 17/03/2016;
- ✓ Considerato che il c.7 dell'art.14 del D.P.R. n.122/2009 prevede che "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun corsista, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato";
- ✓ Considerato che lo stesso articolo, prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite - dei tre quarti del monte ore annuale. - Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di livello, la possibilità di procedere alla valutazione dei corsisti interessati";
- ✓ Considerato che il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute. Comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame del ciclo;
- ✓ Visto il monte orario consentito per procedere alla valutazione dei corsisti riportato nel quadro sinottico del P.O.F. a.s 2019-2020; **Si elencano, di seguito, le deroghe per:**

Assenze

- ✓ assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- ✓ assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia e l'impossibilità di somministrare le cure in orario non scolastico;
- ✓ assenze dovute ad astensione per maternità;
- ✓ assenze dovute a motivi di salute e visite mediche o ospedaliere; - assenze dovute a gravi patologie e lutti documentati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado (genitori, fratelli o sorelle), rientro nel paese di origine per motivi legali o trasferimento documentato della famiglia;
- ✓ assenze dovute a provvedimenti documentati dell'autorità giudiziaria;
- ✓ assenze dovute a provvedimenti documentati dell'autorità giudiziaria;
- ✓ assenze dovute a partecipazioni ad iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola;
- ✓ assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie, a situazioni di malessere fisico e psicologico o altre circostanze particolari, difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sulla presenza del singolo allievo alle lezioni curricolari, saranno analizzate dal singolo Consiglio di Classe per valutarne la fondatezza;

Entrate posticipate o uscite anticipate autorizzate dalla Dirigenza per

- ✓ manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- ✓ entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del Dirigente Scolastico.

3.1 Profilo della Classe

| Elenco studenti | | Provenienza |
|------------------------|-----------------------|--|
| 1 | BONO BIAGIO | SCIACCA – promosso dalla classe 4^a |
| 2 | BOORE ANNALISA | SCIACCA – promossa dalla classe 4^a |

| | | |
|----|----------------------------|--|
| 3 | CATANZARO MANUEL | SCIACCA – promosso dalla classe 4 ^a |
| 4 | COLOMBO SALVATORE | SCIACCA – promosso dalla classe 4 ^a |
| 5 | CRAPARO PELLEGRINA | SCIACCA – altre esperienze |
| 6 | D'ALEO ALESSANDRO | SCIACCA – promosso dalla classe 4 ^a |
| 7 | FALSONE MASHA | SCIACCA – ripetente |
| 8 | FRISCIA SALVATORE GIUSEPPE | SCIACCA – ripetente |
| 9 | MANDOLFO MATEUS | ROMA – ripetente (non ha mai frequentato) |
| 10 | MONTAGNINO IVAN | SCIACCA – promosso dalla classe 4 ^a |
| 11 | PUCCIO EVELYN | SCIACCA – altre esperienze |
| 12 | PULEO CRISTINA | SCIACCA – altre esperienze |
| 13 | VENEZIA DAVIDE | SCIACCA – promosso dalla classe 4 ^a |

3.2 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio

| DISCIPLINA | DOCENTE | | 3° | 4° | 5° |
|------------------------------|-----------|---------------|----|----|----|
| | Cognome | Nome | | | |
| ECONOMIA AZIENDALE | CIRAFISI | MICHELE | X | X | X |
| FRANCESE | MAGGIO | ELENA | - | - | X |
| DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA | VENEZIA | VINCENZO | X | X | X |
| MATEMATICA | CASA' | GIOVANNA | - | - | X |
| INGLESE | FOSCHIANI | VIVIANA ELENA | - | X | X |
| ITALIANO E STORIA | GALIONE | AURELIA | - | - | X |

3.3 Caratteristiche del percorso formativo multidisciplinare anche in riferimento al piano scolastico per la DDI

Stante il perdurare dell'emergenza pandemica, che di fatto ha impedito qualsiasi attività, non sono stati progettati percorsi formativi come per gli anni precedenti. Sono stati sospesi il progetto cinema e le visite aziendali, per le evidenti difficoltà a realizzarli.

L'unica Unità di apprendimento multidisciplinare progettata ed effettuata è stata quella di Educazione civica dal titolo "Diritti senza frontiere".

Si allegano al presente documento:

- Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente la sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i risultati di apprendimento generali dei PECUP e disciplinari;
- Piano scolastico per la DDI.

3.4 Indicazioni educative e didattiche con riferimento al Piano scolastico per la DDI

Nel precisare i contenuti effettivamente affrontati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, in termini di competenze acquisite dagli studenti, anche con riferimento a strategie-strumentirisorse utilizzate nelle attività di DDI, vengono esplicitate:

1. metodologie didattiche utilizzate, con riferimento all'insegnamento e valutazione per competenze attraverso compiti di realtà o autentici o situazioni problema, lezioni dirette, lezioni sperimentali-induttive, ricerche in rete, simulazioni, attività aziendali ecc...);
2. ambienti di apprendimento utilizzati (fisici e/o digitali) e loro frequenza di utilizzo (dotazione e sistemazione della classe, tipologia laboratori, cantieri aziendali ecc...);
3. tempi del percorso formativo;
4. criteri di valutazione (si fa riferimento alle rubriche/ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti);
5. metodologie E-learning e modalità di svolgimento dell'interazione in rapporto a strategie, strumenti, risorse in DDI.

Allegato I_Scheda informativa per singole discipline e relazione finale

Metodologie e-learning per la DAD

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria la scuola ha attuato modalità di interazione asincrone, mettendo a disposizione di docenti e famiglie gli applicativi del RE, Argodidup e Scuolanext, avvalendosi di materiale audio-video non coperto da copyright. Successivamente, nella prospettiva di un prolungamento delle condizioni emergenziali, si è fatto uso di metodologie di interazione più efficaci mediante l'impiego della piattaforma G-suite for education nel dominio @iissarena.edu.it, in cui il docente ha alternato attività sincrone e asincrone in rapporto alle seguenti strategie, strumenti, risorse.

| <i>Piattaforme digitali ed applicativi utilizzati</i> | |
|--|---|
| Strategie didattiche funzionali alla didattica a distanza | <input checked="" type="checkbox"/> X Lezione interattiva <input checked="" type="checkbox"/> X Peer tutoring <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input checked="" type="checkbox"/> X Problem solving <input type="checkbox"/> Laboratorio virtuale <input type="checkbox"/> Debate |

| | |
|--|--|
| G Suite for Education | <input checked="" type="checkbox"/> X Classroom <input checked="" type="checkbox"/> X Gmail <input checked="" type="checkbox"/> X Drive <input checked="" type="checkbox"/> X Meet <input type="checkbox"/> Calendar <input type="checkbox"/> Jamboard <input type="checkbox"/> MindMeister <input checked="" type="checkbox"/> X Documenti, Fogli, Modulo, Presentazioni <input type="checkbox"/> Altra app di G-Suite |
| Registro elettronico Argo | <input checked="" type="checkbox"/> X Bacheca Didup (come registro delle attività svolte) <input checked="" type="checkbox"/> X Scuolanext |
| Tipologie di Risorse da condividere | <input checked="" type="checkbox"/> X materiali audio-video da fonti riconosciute; <input checked="" type="checkbox"/> X presentazioni power-point; <input checked="" type="checkbox"/> X dispense in formato *.pdf; <input type="checkbox"/> aiuti sintetico-visivi (mappe, immagini, grafici, tabelle, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> X condivisione di link riferiti a contenuti multimediali; <input type="checkbox"/> registrazioni audio-video di proprie lezioni; <input checked="" type="checkbox"/> X manuali scolastici (immagini riprese da cartaceo); <input checked="" type="checkbox"/> X materiale non coperto da copyright <input type="checkbox"/> Altro |

3.5 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

Le attività programmate nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, hanno previsto attività laboratoriali, uscite didattiche ed esperienze dirette di cittadinanza attiva. E' stato attuato il curricolo verticale per classi parallele e al quinto anno sono state di norma trattate le tematiche legate alla conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, ed i valori legati alla Memoria, alla dignità e alla promozione dei diritti umani. Gli studenti hanno partecipato ad alcuni incontri e seminari online che si sono intersecati, per tematiche trasversali e interdisciplinari, con quelli organizzati in ordine ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Allegato F_ UDA di EDUAZIONE CIVICA

3.6 I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Il punto non viene trattato in quanto i corsi di educazione per adulti non prevedono percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

3.7 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione ed eventuali riferimenti alla DDI

L'ISS "Don Michele Arena" si pone la finalità prioritaria di costruire una vera cultura di inclusione (v. ALLEGATO PAI 2021-22), pertanto, al di là del semplice inserimento, agli alunni viene garantita, una effettiva partecipazione alle attività didattiche per pervenire ad una reale integrazione e – ove possibile – allo sviluppo di competenze professionali utili all'inserimento del disabile nel mondo del lavoro.

Gli insegnanti di sostegno operano nella classe secondo le indicazioni precisate al momento dell'elaborazione del piano educativo individualizzato che è compito comune del gruppo docente. La loro azione è a vantaggio di tutta la classe della quale sono contitolari e si esplica in momenti di lavoro di gruppo, in interventi individualizzati di tutoraggio e sostegno degli apprendimenti. Gli insegnanti di sostegno hanno fra di loro momenti comuni di riflessione, programmazione, scambio di esperienze e di predisposizione di strumenti organizzativi e didattici.

Strategie inclusive

Premesso che i molteplici interventi normativi susseguitesesi nell'ultimo periodo hanno favorito l'attività in presenza degli studenti BES al fine di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità, il processo inclusivo è stato altresì valorizzato attraverso il supporto degli strumenti digitali e telematici. Come già specificato dalla nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020, i docenti di sostegno – quando se ne è presentata la necessità - hanno mantenuto l'interazione a distanza con l'alunno, tra l' alunno e gli altri docenti curricolari, con la famiglia dell' alunno stesso, attraverso il sistema G-suite, progettando due tipologie di intervento secondo la specificità di ciascuna singola situazione: **a. azioni atte a favorire gli interventi agli alunni con disabilità**

Il docente di sostegno attraverso il sistema G-Suite svolge attività di co-docenza e di collaborazione concordata a beneficio della classe, all' interno delle classroom per singole discipline; inoltre il docente di sostegno è stato presente con rapporto 1:1 nella classroom attuando una modifica ad integrazione del PEI predisposto.

b. personalizzazione per allievi DSA e con BES certificati e non certificati

Si fa riferimento all' uso di strumenti digitali interni a G-suite per facilitare la mediazione di contenuti e per l' attribuzione di compiti/materiali personalizzati all' interno della piattaforma GSuite Classroom, operando secondo modalità compensative/dispensative previste dai PDP.

| Specifici strumenti utili ad una didattica inclusiva in G-Suite Classroom | |
|--|---|
| Assegnazione di materiale | si rimanda alla validità delle "tipologie di risorse da condividere" elencate nella precedente tabella "Piattaforme digitali ed applicativi utilizzabili"; l'assegnazione di un materiale può essere personalizzato attraverso la funzione di "assegnazione di compito" che segue in basso. |
| Assegnazione di compito | Interno alla funzione della creazione del compito, nel momento in cui lo stesso viene assegnato attraverso la condivisione di un Documento Google nella modalità di "copia ad ogni studente", in un momento successivo all'assegnazione è possibile l'azione di poter adattare il contributo da inviare allo studente o la richiesta didattica da ricevere con azioni di personalizzazioni da parte del docente interno alla Classroom le stesse azioni vengono memorizzate dal sistema e rese visibili solo a quel particolare studente. |

Obiettivi ed azioni positive per una didattica inclusiva

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare strategie coinvolgenti (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Recupero e potenziamento

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, ecc);
- Progetti di Recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.
- Strategie didattiche mirate al recupero / valorizzazione delle eccellenze

4.LA VALUTAZIONE

Premessa

A normativa vigente il compito della valutazione – secondo la scala docimologica – è assegnato al docente sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti e riportati nel Regolamento di Valutazione d' istituto. La valutazione costante, trasparente e tempestiva assume innanzitutto una valenza formativa che considera la qualità dei processi attivati (disponibilità a cooperare – lavorare in gruppo – e ad apprendere, il livello di responsabilità personale, autonomia operativa, la capacità di autovalutazione). A garanzia di questi principi è stata effettuata una valutazione che considera sia il prodotto realizzato, sia esso materiale o immateriale, che l'intero processo che lo ha indotto. La valutazione complessiva quindi comprende la dimensione formativa e quella oggettiva basata su evidenze empiriche; è integrata dall' uso di rubriche elaborate dalla commissione Ptof o all' interno dei Dipartimenti. Il docente riporta sul RE gli esiti delle verifiche svolte sia in DDI sia in presenza. Per gli alunni con BES si fa riferimento ai criteri e strumenti definiti e concordati nel PDP e PEI opportunamente aggiornati nel caso in cui lo studente partecipi alla DDI mediante utilizzo di strumenti informatici

realmente efficaci , congiuntamente alla famiglia. Sono ritenuti importanti l'impegno, la progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, il raggiungimento degli obiettivi, la situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione che, come specifica l' art. 1, c. 1 del D.Lgs. n.62/2017, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Atteso che la valutazione si estende a tutte le attività didattiche poste in essere si evidenzia come sia stata integrata nel processo valutativo la dimensione oggettiva basata sulle evidenze empiriche osservabili, la dimensione soggettiva dell' autovalutazione e quella intersoggettiva di contesto.

4.1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

I criteri di valutazione adottati dal team dei docenti hanno tenuto conto dell'età e delle specifiche situazioni degli studenti ispirandosi ai seguenti criteri di qualità, tenuto conto dei necessari adattamenti in ordine alle modalità a distanza utilizzate ove necessario¹:

- il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- l'impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all'organizzazione del lavoro e all'autonomia del metodo di studio e lavoro;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc;
- partecipazione, comunicazione, azione svolta dallo studente durante la DDI

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in via ordinaria in presenza e a distanza, in alcuni periodi dell'anno in funzione dell'andamento della curva epidemologica o relativamente agli insegnamento in modalità agile da parte dei "docenti fragili" con modalità sincrone e asincrone, attraverso strumenti e modalità seguenti (tipologie di prove):

- osservazioni sistematiche;
- colloqui (prove orali);
- prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
- test standardizzati; □ compiti autentici;
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline.

Tipologie di verifica con riferimento alla DDI

MODALITÀ SINCRONA

Verifiche orali

- colloquio individuale
- colloquio di gruppo
- debate

Verifiche scritte

¹ cfr. *Strumenti per la verifica e Valutazione nella didattica a distanza _ Allegato all'Integrazione del Regolamento di valutazione d' Istituto*

- Esposizione autonoma individuale/di gruppo
- Compiti a tempo
- Saggi, report, relazioni
- Testi aumentati
- Mappe mentali
- Blogging
- Esperienze di laboratorio virtuale

MODALITÀ ASINCRONE

Verifiche orali

- Registrazione audio/video

Verifiche scritte

- Consegna di prodotto scritto, digitale, multimediale
- Commenting, relazioni

La verifica delle presenze e della partecipazione degli studenti alle attività di didattica in presenza e in DDI è stata effettuata attraverso regolare appello su RE Argo software e nelle apposite sezioni della piattaforma di *e-learning* adottata dalla scuola a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento in remoto G-Suite for education nel dominio @iissarena.edu.it, nel rispetto del Regolamento e delle linee guida sull'utilizzo delle tecnologie approvato dagli OO.CC. competenti.

In ordine alla valutazione delle verifiche somministrate, rimangono validi i criteri di cui al Regolamento di valutazione alunni, tenuto conto dei necessari adattamenti in ordine alle nuove modalità a distanza

Criteri generali per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno

Nella stesura dei giudizi globali, ove richiesti, si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione, interesse ed impegno;
- abilità e strategie metacognitive (saper definire una strategia, pianificare, dirigere, trasferire, generalizzare, discriminare, controllare la propria attività ...);
- competenze di cittadinanza (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc);
- differenziale conoscitivo e delle disposizioni motivazionali verso nuovi apprendimenti in uscita, rispetto alla situazione di partenza; □ profitto e competenze disciplinari.

Criteri generali per l'attribuzione dei voti numerici nelle discipline

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e alle attività svolte nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento dell'Educazione Civica riferito agli aa.ss. 2020/21 e 2021/22, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

La valutazione degli apprendimenti è stata espressa con voto in decimi collegialmente dai docenti del consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Nel documento di valutazione a ciascuna disciplina è stato attribuito un voto che corrisponde ai

diversi livelli di apprendimento come si desume dalla allegata tabella estratta dal Regolamento di Valutazione che esplicita i CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLE DISCIPLINE attraverso indicatori e descrittori delle conoscenze/abilità/competenze acquisite.

Allegato B_VALUTAZIONE DISCIPLINE

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, effettuata collegialmente, è stata espressa con voto numerico riportato anche in lettere nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Per la valutazione del comportamento, si sono considerate in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- rispetto delle regole condivise;
- disponibilità a prestare attenzione nei tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- capacità di instaurare relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare);
- frequenza delle lezioni;
- consapevolezza delle diversità.

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

La griglia è stata elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Competenze sociali e civiche: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite;
- b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità;
- c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

che si traducono in comportamenti caratterizzati dall'etica della responsabilità individuale e sociale (rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del dialogo interculturale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza e della legalità nelle sue varie dimensioni, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, ecc).

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti con riferimento alla DDI

Per quanto concerne le attività didattiche svolte a distanza valgono gli stessi criteri generali di valutazione del comportamento di cui al *Regolamento di Valutazione d'Istituto* così come integrato e aggiornato con i criteri di verifica e valutazione in DaD, ai sensi delle OM n.10 e 11 del 16 maggio 2020. La valutazione è integrata dall'uso di griglie e rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti come da *Regolamento* cui si rimanda.

Allegato C_Valutazione Comportamento

4.2 Prove d'esame-Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo 62/2017 hanno la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Come specifica l'OM 65/2022 il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti al colloquio, per un massimo di venticinque punti, dei punti attribuiti alle prove scritte, per un massimo di quindici punti per la prima e un massimo di dieci punti per la seconda prova, e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di cinquanta punti.

Prima prova scritta

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

Come indicato nell'ordinanza ministeriale il punteggio della prima prova (max 15 punti) è attribuito dall'intera [sottocommissione](#), compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019.

Seconda prova scritta (**disciplina ECONOMIA AZIENDALE**)

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2021/2022, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 all'O.M. 65/2022. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di **tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte**; tra tali proposte viene **sorteggiata**, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.

Quando nell'istituzione scolastica è presente un'unica classe di un determinato indirizzo, articolazione, opzione, l'elaborazione delle tre proposte di tracce è effettuata dalla singola sottocommissione , entro il 22 giugno, sulla base delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe e delle proposte avanzate dal docente titolare della disciplina oggetto della prova. **Il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta si procede al sorteggio.**

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni. **Per**

l'anno scolastico 2021/2022, l'intera prova è predisposta con le modalità previste dai commi 2 e 3 art 20 OM 65/2022

Nei percorsi di secondo livello di istruzione professionale la commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza

Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

Chiarimenti ex nota ministeriale n.7775 del 28.03.2022- Predisposizione delle tracce per la seconda prova

In merito all'interpretazione e all'applicazione di talune disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022, che disciplina per l'anno scolastico 2021/2022 lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, si forniscono i seguenti chiarimenti e indicazioni operative, raccomandando una lettura puntuale dell'ordinanza stessa.

Predisposizione delle tracce per la seconda prova

Le caratteristiche della prova devono essere conformi ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018.

Come previsto dalla nota ministeriale 4 ottobre 2018, n. 3050, all'allegato 2, i Quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove. Essi sono composti dalle seguenti sezioni:

- 1) un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- 2) una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova.

Per "nucleo tematico fondamentale" si intende un nodo concettuale essenziale ed irrinunciabile della disciplina.

Per "obiettivo della prova" si intende l'indicazione delle operazioni cognitive e delle procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero, in altre parole, la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali sopra individuati;

3) una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Si raccomanda perciò alle SS. LL. di promuovere occasioni di studio e di approfondimento volte ad ampliare la conoscenza dei quadri di riferimento, coinvolgendo anche gli studenti delle classi finali.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 4, dell'ordinanza, qualora i quadri di riferimento prevedano un range orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata.

Contestualmente, il presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati. Qualora la prova riguardi più sottocommissioni della medesima istituzione scolastica, le stesse concordano la durata della prova, mentre i presidenti definiscono di comune accordo l'orario di inizio della prova e le modalità di sorteggio della traccia.

Per i percorsi di studio che non dispongono di un Quadro di riferimento specifico, ai fini dell'elaborazione delle proposte di tracce si terrà conto del Quadro di riferimento dell'indirizzo ordinamentale di afferenza (quello di cui si consegue il diploma) e/o della struttura e delle caratteristiche delle prove nazionali dello specifico percorso somministrate nel 2019 in quanto compatibili.

In relazione al procedimento di formulazione delle tre proposte di traccia della seconda prova di cui all'articolo 20, comma 2, dell'ordinanza, tutti i docenti titolari della disciplina oggetto di seconda prova dichiarano obbligatoriamente per iscritto:

- a) se nell'anno scolastico 2021/2022 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre sottocommissioni coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
- b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre sottocommissioni coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di dieci punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C alla presente ordinanza.

Prova orale (colloquio)

La prova orale (punteggio max 25) si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). *Pertanto tutte le discipline coinvolte nello svolgimento dell'Esame di Stato indicheranno al punto 5 di questo documento (attività disciplinari) i nuclei fondanti e i documenti/testi/immagini ecc. che costituiranno il materiale da analizzare per iniziare la prova orale.

Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di **Educazione civica**. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (**PCTO**)

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente

Per quanto concerne **la scelta dei materiali da proporre per il colloquio** si rimanda ai testi, documenti, esperienze, progetti e problemi già presentati e alle schede informative per singole discipline allegate, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline attinenti le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e riconducibili al percorso didattico effettivamente svolto.

Tabella con esempi di materiali

| Tipologia Di Materiale | Esempi | Discipline Coinvolte | A Cosa Serve |
|------------------------|---|-------------------------------------|---|
| <i>Testo</i> | poesie, brani di autore, testi scientifici, brevi racconti, immagini di architetture e di opere d'arte, articolo di giornale, carta tematica | tutte le discipline d'esame | <ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa del testo; - analisi della struttura del testo per coglierne parti, approfondimenti, concetti; - contestualizzazione storica/geografica/filosofica/umanistica/scientificotecnologica |
| <i>Documento</i> | Documenti riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> - periodi/episodi/personaggi/ s coperte che si richiede di contestualizzare, approfondire, collegare ad altri fatti - episodi/fenomeni/esperienze e di attualità - altro | tutte le discipline d'esame | <ul style="list-style-type: none"> - effettuare una contestualizzazione storica/geografica/filosofica/ scientifico-tecnologica - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione criticamente |
| <i>Esperienza</i> | esperienze didattiche e laboratoriali (esperimenti scientifici svolti durante l'a.s., sviluppo di prototipi e applicazione di tecnologie, incontro con autori o personalità, stage aziendali e partecipazione a eventi, ...) reperibili dal Documento del 15 maggio | tutte le discipline d'esame | <ul style="list-style-type: none"> - effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari - consentire approfondimenti personali/emotivi - verificare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione |
| <i>Progetto</i> | riferimento a progetti di istituto o di indirizzo o di classe reperibili dal Documento del 15 maggio (viaggi di istruzione, progetti interdisciplinari, esperienze di | discipline interessate dal progetto | <ul style="list-style-type: none"> - effettuare una descrizione - ripercorrere fasi del lavoro svolto - effettuare collegamenti con contenuti disciplinari |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | ampliamento curricolare, percorsi di approfondimento, progetti legati a concorsi/gare/olimpiadi) | | |
|--|--|--|--|

| | | | |
|---|---|--|---|
| <i>Grafico</i> | Grafici statistici, grafici che rappresentano dati di realtà o informazioni, grafici riferiti fenomeni a carattere sociale/storico/scientifico/ Ambientale I grafici possono essere: cartogrammi, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi, diagrammi cartesiani, diagrammi a flusso, diagrammi ad albero. | aree specifiche delle diverse discipline d'esame | <ul style="list-style-type: none"> - confrontare tipi diversi di situazioni/informazioni - mappare il processo che porta alla soluzione di un problema - individuare i passaggi logici che portano alla soluzione di un problema - effettuare confronti ed approfondimenti sui dati |
| <i>Situazione- stimolo o situazioneproblema</i> | Fotografie, grafici, articoli di giornale, titoli di testi/articoli di giornale, frasi celebri, discorsi di personalità, riproduzioni di dipinti, tematiche ambientali o di attualità | aree specifiche delle diverse discipline d'esame | <p>La situazione stimolo è "una situazione che presenta un problema" (Roegiers 2003) che necessita di un'esplicitazione al fine di identificare il nuovo sistema concettuale da raggiungere e il sapere da definire attraverso l'azione.</p> <p>Il problema presentato deve essere aperto e fare riferimento a una situazione complessa che stimoli la riflessione. La situazione stimolo è utilizzata per fare emergere le conoscenze acquisite, argomentarle nel paragone con il problema posto, decostruite e reinvestite in una proposta risolutiva del problema, anche sulla base di esperienze formative dello studente</p> |
| <i>Mappa</i> | <ul style="list-style-type: none"> - mappe concettuali che si richiede al candidato di interpretare/commentare - mappe incomplete che si richiede al candidato di riempire seguendo nessi logici e conoscenze personali | aree specifiche delle diverse discipline d'esame | rappresentazioni grafiche di un insieme di concetti in relazione tra di loro. Si tratta di strutture concettuali nelle quali le informazioni su un certo argomento vengono rappresentate mediante nodi semantici (concetti) e legami commentati (etichette di testo) |

| TITOLO DOCUMENTO | TIPOLOGIA TESTUALE/AUTORE/PERIODO |
|--|---|
| "Rosso Malpelo" da Vita dei campi | Novella di Giovanni Verga (1878) |
| "La roba" da Novelle rusticane | Novella di Giovanni Verga (1880) |
| "La lupa" Novella da Vita dei Campi | Novella di Giovanni Verga (1880) |
| Passi scelti da "I Malavoglia" | Romanzo (1881) |
| Passi scelti da "Storia di una Capinera" | Romanzo (1871) |
| Passi scelti da "Mastro don Gesualdo" | Romanzo (1889) |
| "Pioggia nel Pineto" da <u>Alcyone</u> | Poesia lirica di Gabriele D'Annunzio (1902) |
| "Cavallina storna" da <u>Myrica</u> | Poesia lirica di Giovanni Pascoli (1903) |
| "X agosto" da <u>Myrica</u> | Poesia lirica di Giovanni Pascoli (1896) |
| "Digitale purpurea" dai Primi poemetti | Poesia lirica di Giovanni Pascoli (1898) |
| "La grande proletaria si è mossa" | Orazione di Giovanni Pascoli (1911) |
| Passi scelti dalla "Coscienza di Zeno" | Romanzo di Italo Svevo (1923) |

| | |
|---|--|
| “L’amica di nonna Speranza” da I colloqui | Poemetto di Guido Gozzano (1911) |
| “Manifesto del Futurismo” da Le Figaro. | Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti (1909) |
| “Manifesto tecnico della letteratura futurista” da I Manifesti del futurismo. | Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti (1912) |
| “Ciàula scopre la luna” dalle Novelle per un anno. | Novella di Luigi Pirandello (1907). |
| “Il treno ha fischiato” dalle Novelle per un anno. | Novella di Luigi Pirandello (1914) |
| “La giara” dalla Novelle per un anno | Novella di Luigi Pirandello (1909) |
| Passi scelti da “Il fu Mattia Pascal” | Romanzo di Luigi Pirandello (1904) |
| Passi scelti da “I quaderni di Serafino Gubbio” | Romano di Luigi Pirandello (1916) |
| “Veglia” da Il porto sepolto | Poesia lirica di Giuseppe Ungaretti (1915) |
| “San Martino del Carso” da Il porto sepolto | Poesia lirica di Giuseppe Ungaretti (1916) |
| “Mattina” dall’Allegria | Poesia lirica di Giuseppe Ungaretti (1917) |
| “Soldati” dall’Allegria | Poesia lirica di Giuseppe Ungaretti (1918) |
| “La madre” da Sentimento del tempo | Poesia lirica di Giuseppe Ungaretti (1930) |
| “Ottobre 1944” da Se questo è un uomo | Passo di Primo Levi dal libro Se questo è un uomo (1947) |
| “Se questo è un uomo” da Se questo è un uomo | Primo Levi dal libro Se questo è un uomo |
| “La tregua” da La tregua | Primo Levi dalla biografia La tregua (1963) |
| “Dateci” | Poesia di Primo Levi (1984) |

Le competenze di Educazione Civica

Si rimanda alle attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Educazione Civica», inseriti nel percorso scolastico e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF

I percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento

Gli alunni dei corsi serali per adulti non sono interessati dai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; pertanto potranno far parte, comunque, del colloquio le esperienze lavorative di ognuno di essi.

I moduli DNL con metodologia CLIL (solo tecnici)

La nostra scuola ha avviato percorsi di formazione specifica in lingua straniera e sulle metodologie CLIL per i docenti delle discipline non linguistiche (DNL) previste che, tuttavia, non si sono ancora conclusi. Pertanto nelle more dell’acquisizione da parte dei docenti interessati delle competenze linguistiche certificate e degli specifici titoli richiesti dalla norma per l’attuazione dei percorsi didattici CLIL, le competenze acquisite con tale metodologia non sono ancora valutabili.

4.4 Tipologia di prove di verifica svolte nelle diverse discipline

| Tipologia di prova | Numero prove primo periodo | Numero prove secondo periodo | Disciplina |
|---|----------------------------|------------------------------|--------------------|
| Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate sincrone | 3 | 2 | Economia Aziendale |
| Prove strutturate, semistrutturate, prove esperte, sincrone/asincrone | 2 | 3 | Italiano |

| | | | |
|--|---|---|-------------------|
| Prove semistrutturate, sincrone/asincrone | 2 | 2 | Storia |
| Prove strutturate, semistrutturate, sincrone/asincrone | 2 | 4 | Inglese |
| Prove strutturate, semistrutturate, sincrone/asincrone | 3 | 3 | Matematica |
| Prove strutturate, semistrutturate, sincrone | 2 | 2 | Diritto |
| Prove strutturate, semistrutturate, sincrone | 2 | 2 | Economia politica |
| Prove strutturate, semistrutturate, sincrone | 2 | 3 | Francese |

4.5 Libri di testo in adozione nella classe

| Disciplina | Titolo |
|----------------------|--|
| ITALIANO LETTERATURA | AUTORI E OPERE DELLA LETTERATURA ITALIANA 3 A E 3 B / DALL'UNITA' D'ITALIA AD OGGI |
| INGLESE | NEW B ON THE NET / BUSINESS COMMUNICATION - BUSINESS THEORY/ CULTURE |
| FRANCESE | COMPETENCES AFFAIRES / VOLUME+CD MP3 |
| STORIA | MEMORIA E FUTURO 3 / DAL NOVECENTO AL MONDO ATTUALE |
| MATEMATICA | LINEAMENTI.MATH ROSSO - EDIZIONE RIFORMA - VOL. 5 |
| ECONOMIA POLITICA | ECONOMIA POLITICA - SCIENZA DELLE FINANZE / VOLUME UNICO 5° ANNO |
| ECONOMIA AZIENDALE | MASTER / VOLUME 5° ANNO + DIARIO |
| DIRITTO | DIRITTO.IT 3A / LO STATO E LA COSTITUZIONE, L'UNIONE EUROPEA, LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE |
| | DIRITTO.IT 3B / ORGANI DELLO STATO, AUTONOMIE TERRITORIALI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |

5. CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito in quantesimi sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno) e poi sulla base delle indicazioni fornite all'articolo 11 dell'O.M.65/2022, tabella 1 di cui all'allegato C , procedono a convertire il suddetto credito in quantesimi

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| M < 6 | - | - | 7-8 |
| M = 6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |

| | | | |
|-----------------|-------|-------|-------|
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

I Consigli di Classe attribuiscono il **credito scolastico** sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- partecipazione alle attività integrative pomeridiane organizzate dall'Istituto
- partecipazione alle attività di orientamento organizzate fuori dall'orario scolastico
- partecipazione alle attività sportive promosse dalla scuola in orario pomeridiano
- partecipazione ai progetti d'istituto previsti nel PTOF
- partecipazione alle attività didattiche a distanza

In particolare è attribuito il punteggio più alto della banda di oscillazione se ricorrono almeno DUE degli indicatori precedentemente descritti.

5.2 Casi particolari attribuzione del Credito e abbreviazione per merito

Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
- nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
- per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
- agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.

5.3 Credito candidati esterni

Per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare: i. sulla base dei risultati delle prove preliminari

per la classe quinta; ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta; iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni

5.4 Credito candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti.

In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ E DSA

6.1 Gli studenti con disabilità

Nel gruppo classe non ci sono studenti con disabilità.

6.2 Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Nel gruppo classe non ci sono studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| Componente | Disciplina | Firma |
|----------------------------------|------------------------------|--|
| Prof.ssa Giovanna Casà | Matematica | <i>[Handwritten signature]</i> |
| Prof. Michele Cirafisi | Economia Aziendale | <i>[Handwritten signature]</i> CSJ PPL 6-10-1 |
| Prof.ssa Aurelia Galione | Italiano e Storia | <i>Aurelia Galione</i> |
| Prof.ssa Viviana Elena Foschiani | Inglese | <i>[Handwritten signature]</i> |
| Prof.ssa Elena Maggio | Francese | <i>Elena Maggio</i> |
| Prof. Vincenzo Venezia | Diritto ed Economia politica | <i>Vincenzo Venezia</i> |

IL COORDINATORE
[Handwritten signature]
 (SUPPLENTE)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alunni: *Evelyn Pullio*
Berthina Pullio